

PROSA

L'ONESTO FANTASMA



Altra Scena
Viola Produzioni

presenta

L'ONESTO FANTASMA

drammaturgia e regia
Edoardo Erba

con
Gianmarco Tognazzi
Renato Marchetti
Fausto Sciarappa

e con la partecipazione in video di
Bruno Armando

musiche
Massimiliano Gagliardi

foto di Luisa Carcavale



— Lo spettacolo —

Quattro attori, che anni prima durante una tournée sono diventati grandi amici, si ritrovano in tre, perché uno di loro muore tragicamente. Dei tre, Gallo ha nel frattempo fatto una rapida carriera e ora è un personaggio cinematografico di successo. Gli altri due, Costa e Tito, hanno un disperato bisogno di lavorare e tentano di convincerlo a portare in scena un *Amleto*. Ma Gallo si rifiuta: senza l'amico – a cui voleva un bene dell'anima – lui non ha più nessuna intenzione di fare teatro. Per vincere la sua resistenza, Costa si inventa che nella produzione ci sarà anche l'amico scomparso, con tanto di nome sul manifesto: gli riserveranno la parte del fantasma. Gallo non dà peso alla proposta, la prende come uno scherzo di dubbio gusto, finché una notte il fantasma gli appare veramente. Ed è un fantasma che sembra volersi vendicare dei suoi amici, che si trovano costretti a confessare i reciproci tradimenti... Alternando momenti realistici a scene shakespeariane, la commedia è un modo originale di rileggere l'*Amleto* dal punto di vista del fantasma. Ma soprattutto è la storia di un'amicizia speciale, talmente forte da eludere anche la morte. E un atto d'amore verso il teatro, dove ogni conflitto diventa accettabile perché riscattato dalla poesia.

— Note di regia —

L'onesto fantasma è dedicato a un amico scomparso. Ma di lui non voglio parlare, non pubblicamente. L'amicizia è un sentimento che richiede pudore. Come l'amore. E certi testi si scrivono proprio per non dover parlare. L'amore brucia tutto e subito, l'amicizia cuoce a fuoco lento, talvolta lentissimo. Ma gli ingredienti sono gli stessi: i momenti felici, il senso del possesso, gli equivoci, le gelosie, gli allontanamenti, le liti e le pacificazioni, i

tradimenti. Tutto più sottotraccia, più facilmente occultabile. Volevo raccontare questa complessità, che un'assenza definitiva rende viva e dolorosa. E volevo anche mettere un po' di parole di Shakespeare in un mio testo. Prendermi questo onore. Misurare la distanza fra quei versi immortali e i miei balbettii. Ma mettendoli insieme su un foglio, anche affermare immodestamente di aver condiviso con lui lo stesso mestiere. Ho scelto *l'Amleto*. È un testo che avevo letto tante volte ma ad ogni rilettura dicevo: non l'ho mai letto. Stavolta ho provato a leggerlo in inglese e mi sono chiesto perché ho aspettato così tanti anni a farlo. In lingua originale *l'Amleto* mi è sembrato più musicale, più intimo. Ma meno complesso, forse perché non capivo tutte le sfumature. In sostanza era la storia di una vendetta. Meglio, l'analisi poetica dei sentimenti di un vendicatore. Cosa che calzava perfettamente con l'idea che avevo in mente. (...).

L'onesto fantasma dunque è un'assenza. E come tale si vendica dei tradimenti dei suoi tre amici, costringendoli a una penosa confessione. Ma contemporaneamente rivela di essere l'essenza del sentimento che li legava e li legherà per la vita. Sui tre protagonisti di questo piccolo dramma, scende lo spirito santo. E il funerale mancato, che ha generato un lutto mancato, si consuma improvvisamente, traumaticamente, ma in un modo, infine, benefico. I tre scoprono nel teatro il luogo dove l'elaborazione di un conflitto diventa poesia, trova un modo per farsi accettabile e consentirci di andare avanti.

Edoardo Erba

— **Edoardo Erba** (Pavia, 1954) —

Maratona di New York (1993) è il suo lavoro teatrale più conosciuto, tradotto in diciassette lingue e rappresentato in tutto il mondo. La

sua drammaturgia comprende oltre trenta titoli, molti dei quali sono stati successi della scena italiana e internazionale. Come narratore ha pubblicato il romanzo *Ami* (Mondadori, 2019) che ha vinto il premio Robinson/La Repubblica nel 2020.

Fra i suoi copioni si segnalano in particolare *Il marito invisibile* (2021) ospite del Circuito ERT nella stagione 2022/2023, *Utoya* (2015), *Muratori* (2002), un cult andato in scena per sedici stagioni consecutive, e *Margarita e il Gallo*, vincitore degli Olimpici del Teatro nel 2007. Tra gli altri lavori, inoltre, si ricordano i recenti *Maurizio IV* (2019) e *Rosalyn* (2017). E ancora *Nove* (2015), *Tante belle cose* (2011), *Trote* (2009), *Michelina* (2008), *Dramma Italiano* (2006), *Animali nella nebbia* (2005) *Senza Hitler* (Premio Riccione 2001), *Venditori* (premio Enrico Maria Salerno 1999) e *Vizio di Famiglia* (Premio Riccione 1993), a testimonianza di un talento che da trent'anni si esprime costantemente.

Apprezzato anche all'estero, ha lavorato anche come adattatore di testi classici e contemporanei (Shakespeare, Denis Diderot, Friedrich Dürrenmatt, Alan Bennett, per menzionarne alcuni), e ha tradotto l'intero repertorio teatrale di Agatha Christie.

Sul suo lavoro, Maria Dolores Pesce ha scritto il volume *Il testo e la scena – Il teatro di Edoardo Erba* (Editoria&Spettacolo, 2022).

Per la radio e la televisione ha scritto fiction, sit-com e varietà.

È docente di Scrittura per la Scena all'Università di Pavia, di Teatro all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e di Cultura dello Spettacolo all'Accademia delle Belle Arti di Roma.

(fonte www.edoardoerba.com)

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA